

Durante la discussione sul bilancio

# REGIONE: ESPLODONO PROFONDI CONTRASTI NEL CENTRO-SINISTRA

Rivelati in aula i conflitti sulla spartizione del potere - Il PSDI minaccia di togliere il suo appoggio alla giunta - Ciofi: «Necessario concludere la vicenda del bilancio e andare ad una verifica politica complessiva»

Sono scoppiati in forma esplicita i contrasti che dividono il centrosinistra alla Regione. Ieri, durante la seduta del consiglio per la discussione del bilancio, i rappresentanti più autorevoli della maggioranza si sono reciprocamente accusati per la crisi che da mesi attraversa la giunta. Il PSDI minaccia di togliere il suo appoggio alla giunta e di andare ad una verifica politica complessiva.

## Referendum: perché votare NO ragioniamone insieme

Si estende la mobilitazione della Federazione comunista romana, delle sezioni e delle cellule per assicurare una esatta informazione a tutti i lavoratori, le donne, le famiglie, a proposito della legge sul divorzio. Con questo slogan: «Referendum: perché votare NO; ragioniamone insieme» i comunisti stanno dando vita ad una discussione aperta, chiara e argomentata con migliaia di cittadini, tramite iniziative che si articolano in manifestazioni pubbliche e assemblee.

Per oggi sono in programma: ASSEMBLEE - Falme, alle 17 con Santolone; Ostiense, Cellula Alitalia, alle 18,30, con Fredduzzi; Vescovio, cellula Poligrafico, alle 15, con Fungli; Pomezia, cellula Mac Queen, alle 17,30, con Corradini; San Basilio, alle 16, con Ciuffini; Ostia Lido, alle 18, con Tiso; Villaggio Breda, alle 16,30, con Giunni; Nemi, alle 17, con Torregalli; Trullio, alle 19, con Fredda; La

Ruslica, alle 20, con Cervi; Aurelio, alle 19,30, con Mellinari e Rubel; Maccò Salaria, alle 16, con Macri; cellula Inpdai, alle 18, in Federazione con Bouché.

INCONTRI DI CASEGGIATO - Monterotondo, «Di Vittorio», alle 15 e alle 18 con Corciulo; Villa Adriana, alle 20, con Corciulo; Portuense Villini, alle 17,30, con Zabban; Primavalle, alle 15,30.

Domani assemblea per la campagna elettorale

Domani e sabato, con inizio alle ore 18, si svolgerà l'assemblea provinciale del partito e della FGLI sul tema: «La campagna elettorale per il referendum». La relazione introduttiva sarà svolta dal compagno Gustavo Imbelloni della Segreteria della Federazione. Sono tenuti a partecipare

il CF, la CFC, il CF della FGLI, i comitati di zona, i comitati direzionali di sezione e della FGLI sul territorio, gli attivisti, i consiglieri, tutti i compagni impegnati nel movimento democratico e di massa a Roma e nei Comuni della provincia.

Domani e sabato, con inizio alle ore 18, si svolgerà l'assemblea provinciale del partito e della FGLI sul tema: «La campagna elettorale per il referendum».

La relazione introduttiva sarà svolta dal compagno Gustavo Imbelloni della Segreteria della Federazione. Sono tenuti a partecipare

il CF, la CFC, il CF della FGLI, i comitati di zona, i comitati direzionali di sezione e della FGLI sul territorio, gli attivisti, i consiglieri, tutti i compagni impegnati nel movimento democratico e di massa a Roma e nei Comuni della provincia.

Domani e sabato, con inizio alle ore 18, si svolgerà l'assemblea provinciale del partito e della FGLI sul tema: «La campagna elettorale per il referendum».

La relazione introduttiva sarà svolta dal compagno Gustavo Imbelloni della Segreteria della Federazione. Sono tenuti a partecipare

il CF, la CFC, il CF della FGLI, i comitati di zona, i comitati direzionali di sezione e della FGLI sul territorio, gli attivisti, i consiglieri, tutti i compagni impegnati nel movimento democratico e di massa a Roma e nei Comuni della provincia.

Domani e sabato, con inizio alle ore 18, si svolgerà l'assemblea provinciale del partito e della FGLI sul tema: «La campagna elettorale per il referendum».

La relazione introduttiva sarà svolta dal compagno Gustavo Imbelloni della Segreteria della Federazione. Sono tenuti a partecipare

il CF, la CFC, il CF della FGLI, i comitati di zona, i comitati direzionali di sezione e della FGLI sul territorio, gli attivisti, i consiglieri, tutti i compagni impegnati nel movimento democratico e di massa a Roma e nei Comuni della provincia.

Domani e sabato, con inizio alle ore 18, si svolgerà l'assemblea provinciale del partito e della FGLI sul tema: «La campagna elettorale per il referendum».

La relazione introduttiva sarà svolta dal compagno Gustavo Imbelloni della Segreteria della Federazione. Sono tenuti a partecipare

il CF, la CFC, il CF della FGLI, i comitati di zona, i comitati direzionali di sezione e della FGLI sul territorio, gli attivisti, i consiglieri, tutti i compagni impegnati nel movimento democratico e di massa a Roma e nei Comuni della provincia.

Domani e sabato, con inizio alle ore 18, si svolgerà l'assemblea provinciale del partito e della FGLI sul tema: «La campagna elettorale per il referendum».

La relazione introduttiva sarà svolta dal compagno Gustavo Imbelloni della Segreteria della Federazione. Sono tenuti a partecipare

il CF, la CFC, il CF della FGLI, i comitati di zona, i comitati direzionali di sezione e della FGLI sul territorio, gli attivisti, i consiglieri, tutti i compagni impegnati nel movimento democratico e di massa a Roma e nei Comuni della provincia.

Domani e sabato, con inizio alle ore 18, si svolgerà l'assemblea provinciale del partito e della FGLI sul tema: «La campagna elettorale per il referendum».

La relazione introduttiva sarà svolta dal compagno Gustavo Imbelloni della Segreteria della Federazione. Sono tenuti a partecipare

il CF, la CFC, il CF della FGLI, i comitati di zona, i comitati direzionali di sezione e della FGLI sul territorio, gli attivisti, i consiglieri, tutti i compagni impegnati nel movimento democratico e di massa a Roma e nei Comuni della provincia.

Domani e sabato, con inizio alle ore 18, si svolgerà l'assemblea provinciale del partito e della FGLI sul tema: «La campagna elettorale per il referendum».

La relazione introduttiva sarà svolta dal compagno Gustavo Imbelloni della Segreteria della Federazione. Sono tenuti a partecipare

il CF, la CFC, il CF della FGLI, i comitati di zona, i comitati direzionali di sezione e della FGLI sul territorio, gli attivisti, i consiglieri, tutti i compagni impegnati nel movimento democratico e di massa a Roma e nei Comuni della provincia.

# Contro la violenza squadristica si estende la vigilanza e l'impegno dei democratici

## Sabato studenti in corteo da piazza Esedra

L'appuntamento è alle ore 9,30 - Oggi manifestazione a Viterbo - Un appello dei comitati unitari

Contro il fascismo, per rinnovare la scuola gli studenti degli istituti secondari superiori si asterranno sabato dalle lezioni per dar vita ad una manifestazione in piazza Esedra a piazza Siena. L'appuntamento è stato fissato per le 9,30 dai comitati unitari. Hanno aderito la FGLI e la PGS provinciali. Inoltre, la PGS provinciale di Roma ha convocato la scuola di Villa: un corteo sfilerà dal liceo classico al provvedimento di studi.

A proposito della giornata di lotta di sabato va registrato il comportamento settario e provocatorio dei gruppi extraparlamentari. Costoro, infatti, dopo aver proclamato, in un primo momento, una manifestazione per il 27 aprile prossimo, hanno in seguito accettato il appuntamento del 29 marzo. Ieri, infine, hanno comunicato di spostare l'appuntamento a sabato, anche se a piazza Esedra, in coincidenza con una manifestazione dei comitati unitari.

I comitati unitari, da parte loro, hanno lanciato un appello ai giovani in cui si afferma: «Gli studenti romani scenderanno in piazza ad una volta perché, se con le imponenti mobilitazioni del 10 novembre, del 24 gennaio, dell'8 marzo, intendevano snidare il ministro Malfatti e porre con energia il problema della crisi profonda che paralizza ormai da anni la scuola italiana, oggi si tratta di replicare, con altrettanta forza, contro il ministro che il ministro ha inteso dare a suo modo con la truffa dei decreti delegati: l'esito con trario, cioè, di quanto chiedevano gli studenti.

«I fascisti, d'altra parte, isolati nelle loro rituali spedizioni punitive di inizio d'anno, smascherati ancor più sul terreno della propaganda demagogica e ribellista con la quale tentano goffamente di camuffarsi, hanno nuovamente dato il via alle squadre armate dei picchiatori, con l'intento palese di intimidire gli studenti, riportarli su di un terreno più arretrato di lotta e creare in alcune scuole un clima di paura, di disordine, di smarrimento.

«E' il clima, più in generale, che essi tentano di imporre nella battaglia per il referendum di giovedì democratici. Non si può più oltre tollerare che gli squadristi continuino ad alimentare quotidianamente la spirale delle violenze.

Dopo le violenze e le aggressioni dell'altro giorno, i fascisti sono tornati all'attacco anche ieri mattina davanti ad alcune scuole, picchiando e provocando i giovani democratici. Non si può più oltre tollerare che gli squadristi continuino ad alimentare quotidianamente la spirale delle violenze.

## Nuove provocazioni fasciste dinanzi al liceo Virgilio

Ingiustificate cariche della polizia contro i giovani dell'istituto - Fermati due teppisti al «Giulio Cesare» - Picchiata una ragazza al tecnico di via Tuscolana - Scontri nei pressi dell'«Azzarita» - Interrogazioni del PCI alla Camera e al Senato - Assaliti sette compagni a piazza Bologna

Dopo le violenze e le aggressioni dell'altro giorno, i fascisti sono tornati all'attacco anche ieri mattina davanti ad alcune scuole, picchiando e provocando i giovani democratici. Non si può più oltre tollerare che gli squadristi continuino ad alimentare quotidianamente la spirale delle violenze.

Teatro degli episodi più gravi è stato, ancora una volta, il liceo Virgilio, in via Giulia, dove appena l'altro giorno gli squadristi avevano ferito una ragazza di 14 anni, Federica Terenzi. Ieri mattina, i teppisti si sono ripresentati in forza davanti all'istituto per effettuare una provocatoria distribuzione di volantini e pubblicazioni antifasciste. Di fronte alla reazione dei giovani dell'istituto, la polizia è intervenuta pesantemente, caricando anche all'interno della scuola.

Le altre bravate sono state altrettanto fasciste nell'istituto liceo Giulio Cesare, in corso Trieste, all'istituto tecnico Azzarita, nella zona di piazzale delle Muse, al tecnico femminile di via Tuscolana 278, dove una ragazza è stata picchiata da una trentina di fascisti. Un altro intervento, del tutto ingiustificato, la polizia ha compiuto contro gli studenti del liceo Plinio, che distribuivano volantini in preparazione della manifestazione indetta per sabato dai comitati unitari. Un'assemblea di protesta si è svolta più tardi nell'istituto.

Al «Virgilio» la banda fascista è arrivata alle 8 circa, mentre i giovani si accingevano a entrare a scuola. Le provocazioni hanno avuto inizio subito, senza che né il preside né la polizia - presente in forze - si decidessero a interrompere. Solo quando gli studenti hanno cercato di impedire che gli squadristi ripetersero le imprese dell'altro giorno, gli agenti sono intervenuti, sembra su richiesta della presidenza. Mentre i fascisti assistevano indisturbati alla scena, la polizia ha caricato pesantemente i ragazzi nell'atrio e nelle aule.

Al liceo Croce - assediato l'altro giorno da un centinaio di squadristi - si sono svolte ieri forti assemblee antifasciste. In preparazione dell'inevitabile che si svolgerà stamane nella scuola tra studenti, professori e genitori per rivendicare un deciso intervento dei poteri pubblici contro i covi squadristi.

Un gruppo di docenti democratici del «Virgilio» a sua volta, ha diffuso un comunicato in cui denuncia che «i giovani dell'istituto sono costretti ad ascoltare anche con la forza l'interno o nelle vicinanze della scuola, slogans di chiara matrice fascista».



Squadristi davanti al covo missino di via Sommacampagna

Gli studenti hanno immediatamente protestato contro la brutale dell'attacco. Un corteo è sfilato nell'istituto subito dopo, una assemblea dei giovani ha condannato con fermezza gli episodi di violenza e di sopraffazione.

Un giovane di 18 anni, Edoardo Duri, è stato arrestato al termine delle cariche della polizia, sotto l'accusa di violenza e resistenza a pubblico ufficiale.

Anche all'istituto tecnico Azzarita la provocatoria iniziativa di alcuni squadristi - protagonisti di innumerevoli episodi di teppismo nella zona di piazzale delle Muse - è stata respinta dalla indiscriminata carica degli agenti del commissariato di Ponte Milvio, entrati sin nella scuola. Numerosi giovani sono rimasti contusi. Uno squadrista è stato ferito nel corso degli scontri tra i teppisti e alcuni gruppetti extraparlamentari.

Due fascisti sono stati invece fermati dalla polizia in piazza Giulio Cesare, costantemente minacciato da bande di estrema destra. Gli agenti sono intervenuti quando i due, spallati da un nutrito gruppetto di giovani, hanno cercato di impedire agli studenti di distribuire volantini di protesta contro le aggressioni dei giorni scorsi al «Virgilio» e negli istituti di via Tuscolana la polizia ha allontanato una banda di teppisti provenienti in buona parte dal covo di via Noto del sedicente «Giulio Cesare».

Si è trattato però di un intervento tardivo, visto che i delinquenti avevano già avuto tutto il tempo di picchiare una giovane colpevole di aver rifiutato alle loro provocazioni. Poco prima i fascisti avevano infatti stracciato un cartellone in cui si denunciavano le misse responsabili dell'inevitabile che si svolgerà stamane nella scuola tra studenti, professori e genitori per rivendicare un deciso intervento dei poteri pubblici contro i covi squadristi.

Un gruppo di docenti democratici del «Virgilio» a sua volta, ha diffuso un comunicato in cui denuncia che «i giovani dell'istituto sono costretti ad ascoltare anche con la forza l'interno o nelle vicinanze della scuola, slogans di chiara matrice fascista».

E' altresì inconcepibile - prosegue il documento - che i picchiatori dei comitati continuino la loro opera mentre la polizia ritiene di dover intervenire nella maniera più dura solo contro la massa di studenti indifesi, come è appunto avvenuto al «Virgilio».

# Mitra puntati assaltano una banca all'Eur malmenando impiegati e clienti Picchiano, sparano e rapinano 40 milioni

Il «colpo» ieri mattina al Banco di Roma - Bollino di sette milioni alla Cassa di Risparmio di Cisterna - Uno dei rapinatori ferito

Rapinatori all'offensiva, ieri mattina. Un giro di tre ore sono state assaltate due banche, una all'Eur, bollino 40 milioni, due impiegati e un cliente malmenati e feriti dai mitra. Gli altri di pistola - che hanno fatto irruzione nella banca: al volante della veloce vettura è rimasto un quinto bottino.

Tutti fermi e stendevoli a terra, ha gridato uno dei rapinatori ai presenti, una quindicina di impiegati e diversi clienti. Tutti hanno ubbidito, tranne tre che hanno esitato qualche secondo, gli impiegati Cesare Astolengo, Vittorio Ciccarelli e Paolo Pallotta, un dipendente della «Olivetti» che stava ritirando il proprio stipendio. E' bastato questo perché i banditi si scagliassero contro di loro picchiandoli brutalmente con i calci delle loro armi. Contro il Ciccarelli, uno dei malfattori ha scagliato addirittura una calcolatrice.

Prattanto uno dei rapinatori armato di mitra sparava alcuni colpi a scopo intimidatorio. Subito dopo i rapinatori si sono impadroniti di 40 milioni in contanti e sono fuggiti a bordo della loro automobile.

La banda, però, si è trovata la strada sbarrata da una «Opel» che il proprietario aveva lasciato in mezzo alla via per bloccare la fuga dei malviventi. Questi ultimi, tuttavia, non si sono persi d'animo: uno di loro è sceso e con tutta calma ha spostato la vettura. Quindi, i cinque scossosi hanno ripreso la fuga. L'Alfa Romeo «2000» è risultata rubata - è stata ritrovata più tardi in viale dell'Atletica dove, secondo alcuni testimoni, i banditi sono saliti su una «126» rossa e una «127» grigia.

I tre feriti sono stati portati all'ospedale S. Eugenio dove sono stati medicati. Ce n'è uno che ha avuto una prognosi di 5 giorni per una ferita prodotta dal calcio di un mitra; Vittorio Ciccarelli, colpito dalla calcolatrice scagliata da un bandito, ne avrà per 8 giorni, mentre Paolo Pallotta guarirà in 5 giorni dalle ferite causategli col calcio di una pistola.

Un chilo di eroina pura, per un valore di oltre trenta milioni, è stato sequestrato dalla polizia. Nell'appartamento di via dei Chiavari sequestrati anche tre chili di amfetamine e psicostimolanti - L'operazione è scattata dopo 2 mesi di indagini

Un chilo di eroina pura, per un valore di oltre trenta milioni, è stato sequestrato dalla polizia. Nell'appartamento di via dei Chiavari sequestrati anche tre chili di amfetamine e psicostimolanti - L'operazione è scattata dopo 2 mesi di indagini

Un chilo di eroina pura, per un valore di oltre trenta milioni, è stato sequestrato dalla polizia. Nell'appartamento di via dei Chiavari sequestrati anche tre chili di amfetamine e psicostimolanti - L'operazione è scattata dopo 2 mesi di indagini

Un chilo di eroina pura, per un valore di oltre trenta milioni, è stato sequestrato dalla polizia. Nell'appartamento di via dei Chiavari sequestrati anche tre chili di amfetamine e psicostimolanti - L'operazione è scattata dopo 2 mesi di indagini

Un chilo di eroina pura, per un valore di oltre trenta milioni, è stato sequestrato dalla polizia. Nell'appartamento di via dei Chiavari sequestrati anche tre chili di amfetamine e psicostimolanti - L'operazione è scattata dopo 2 mesi di indagini

Un chilo di eroina pura, per un valore di oltre trenta milioni, è stato sequestrato dalla polizia. Nell'appartamento di via dei Chiavari sequestrati anche tre chili di amfetamine e psicostimolanti - L'operazione è scattata dopo 2 mesi di indagini

Un chilo di eroina pura, per un valore di oltre trenta milioni, è stato sequestrato dalla polizia. Nell'appartamento di via dei Chiavari sequestrati anche tre chili di amfetamine e psicostimolanti - L'operazione è scattata dopo 2 mesi di indagini

Un chilo di eroina pura, per un valore di oltre trenta milioni, è stato sequestrato dalla polizia. Nell'appartamento di via dei Chiavari sequestrati anche tre chili di amfetamine e psicostimolanti - L'operazione è scattata dopo 2 mesi di indagini

## Un comunicato della Federazione PCI

# Stroncare senza indugio il piano di intimidazione

La segreteria della Federazione comunista nel corso di un incontro con le segreterie dei comitati di zona della città ha esaminato la situazione determinata in alcune scuole romane a seguito della ripresa delle violenze squadristiche e ribelliste. Il comunicato conclude affermando che «in ogni quartiere della città, in ogni scuola, in ogni ambiente di lavoro, di tutti i cittadini su un terreno che respinga ogni pratica avventuristica la quale giova solo ai nemici della democrazia».

«La popolazione esige che non si indugi oltre nell'isolare e colpire duramente bande fasciste di cui sono ormai individuati e noti basti, esecutori e mandati».

Il comunicato conclude affermando che «in ogni quartiere della città, in ogni scuola, in ogni ambiente di lavoro, di tutti i cittadini su un terreno che respinga ogni pratica avventuristica la quale giova solo ai nemici della democrazia».

Il sindaco Darida tra Sapio e Fanfani

Un corsivo di prima pagina, apparso ieri mattina sul «Popolo», che molti versi denuncia la mano della segreteria dc, ha portato alla ribalta nazionale l'assessorato politico del sindaco Darida, imprecisamente ritenuto incapace di imporre il pugno di ferro fanfaniano alla giunta da lui presieduta.

## Un detenuto evade in moto da Rebibbia

Ciamparosa evasione, ieri mattina, di un detenuto di Rebibbia; protagonista Roberto Belardinelli, 32 anni, ricercato per furto, il quale, durante il trasferimento dalla casa di lavoro, si è liberato della scorta e si è cacciato a bordo di una potente moto sulla quale lo attendeva un complicé.

Un chilo di eroina pura, per un valore di oltre trenta milioni, è stato sequestrato dalla polizia. Nell'appartamento di via dei Chiavari sequestrati anche tre chili di amfetamine e psicostimolanti - L'operazione è scattata dopo 2 mesi di indagini

Un chilo di eroina pura, per un valore di oltre trenta milioni, è stato sequestrato dalla polizia. Nell'appartamento di via dei Chiavari sequestrati anche tre chili di amfetamine e psicostimolanti - L'operazione è scattata dopo 2 mesi di indagini

Un chilo di eroina pura, per un valore di oltre trenta milioni, è stato sequestrato dalla polizia. Nell'appartamento di via dei Chiavari sequestrati anche tre chili di amfetamine e psicostimolanti - L'operazione è scattata dopo 2 mesi di indagini

Un chilo di eroina pura, per un valore di oltre trenta milioni, è stato sequestrato dalla polizia. Nell'appartamento di via dei Chiavari sequestrati anche tre chili di amfetamine e psicostimolanti - L'operazione è scattata dopo 2 mesi di indagini

Un chilo di eroina pura, per un valore di oltre trenta milioni, è stato sequestrato dalla polizia. Nell'appartamento di via dei Chiavari sequestrati anche tre chili di amfetamine e psicostimolanti - L'operazione è scattata dopo 2 mesi di indagini